

DUVRI

INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 1,2,3 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 come modificato da D. Lgs. 106/09)

Data _____

Azienda Committente: Comune -di ORIA (BR)

**Lavori da eseguire: GESTIONE DEL PATRIMONIO IN GLOBAL SERVICE
INCLUSI SERVIZI INTEGRATI QUALI PORTIERATO E PULIZIA DEGLI IMMOBILI
COMUNALI**

1. **PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato da D. Lgs. 106/09.

Secondo tale articolo al comma 3 (come modificato dal D. Lgs. 106/09): *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".*

nonché adempimento del comma 1 (paragrafo 9. lett. d):

"Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo... <omissis>... fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività",

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

1.1.Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2.Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato da D. Lgs. 106/09: *"Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso".*

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

2. **AZIENDA COMMITTENTE**

Nome	COMUNE DI ORIA
Rappresentante Legale	Ing. GAETANO PADULA
Datore di Lavoro	Ing. GAETANO PADULA
Settore produttivo	SERVIZI
Indirizzo	Via Epitaffio 1
CAP	72024
Città	ORIA
Telefono	0831 846542
Fax	0831 846560
Email	Lavoripubblici@comune.oria.br.it

Figure Aziendali

RSPP	
Medico Competente	
RLS	

Addetti Squadra Antincendio E Addetti Primo Soccorso

Vedi elenco corsi di formazione (All. DVR e nella sede aziendale)

3. **ATTIVITÀ SOGGETTE A INTERFERENZA**

- Pulizie (ordinarie e straordinarie)
- Manutenzione Edile
- Manutenzione Caldaie
- Manutenzione Condizionatori
- Manutenzione impianto idrico-sanitario
- Manutenzione sistema antincendio
- Manutenzione sistema di sicurezza
- Manutenzione reti
- Facchinaggio

4. **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Durata dei lavori: L'appalto avrà la durata di 3(TRE) anni eventualmente prorogabili di ulteriori 3 (tre) anni.

Sono soggette a interferenza tutte le attività di manutenzione e global services, specificate nel capitolo precedente

4.1. **Coordinamento delle Fasi Lavorative**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle seguenti attività:

4.2. **Descrizione Lavorazioni**

Fase lavorativa	Orario dalle	Orario alle	Luoghi di lavoro interessati	Periodo	Prescrizioni

5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

I rischi lavorativi presenti negli ambienti di lavoro o in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

- A) RISCHI PER LA SICUREZZA (Rischi di natura infortunistica)**
- B) RISCHI PER LA SALUTE (Rischi di natura igienico ambientale)**
- C) RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)**

Rischi per la sicurezza

I Rischi per la Sicurezza, o Rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, le modalità operative, l'organizzazione del lavoro, etc.

Rischi per la sicurezza dei lavoratori	
Aree di transito	Spazi di lavoro
Scale	Macchine
Attrezzi manuali	Manipolazione manuale di oggetti
Immagazzinamento di oggetti	Impianti elettrici
Apparecchi a pressione e reti di distribuzione	Mezzi di sollevamento e trasporto (uso carrelli elevatori, transallet, ecc.)
Apparecchi di sollevamento	Mezzi di trasporto
Rischi di incendio ed esplosione	Rischi chimici

Rischi per la salute

I Rischi per la salute, o Rischi igienico-ambientali, sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio, di natura chimica, fisica e biologica, con seguente esposizione del personale addetto.

Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni, (caratteristiche del processo e/o delle apparecchiature) e da modalità operative.

Rischi per la salute dei lavoratori	
Esposizione ad agenti chimici	Esposizione ad agenti cancerogeni
Esposizione ad agenti biologici	Ventilazione e climatizzazione
Esposizione a rumore	Esposizione a vibrazioni
Microclima termico	Esposizione a radiazioni ionizzanti
Esposizione a radiazioni non ionizzanti	Esposizione a radiazioni ottiche artificiali
Illuminazione	Carico di lavoro fisico
Carico di lavoro mentale – stress lavoro collegato	Lavoro ai video terminali

Rischi per la sicurezza e la salute

Tali rischi, come evidenziato nella Guida della CEE per la sicurezza e la salute nelle PMI, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il "rapporto" tra l'operatore e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

Aspetti organizzativi e gestionali	
Organizzazione del lavoro, compiti, funzioni e responsabilità	Alcool e stupefacenti
Manutenzione	Stress lavoro correlato
Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento	Lavoro notturno
Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi e/o religione	Lavori isolati

Classificazione dei rischi per area / mansione

Per eseguire una corretta valutazione tutti i rischi presenti negli ambienti di lavoro e/o associati alle rispettive attività lavorative, sono stati divisi in tre grandi categorie:

RISCHI CONNESSI AL LUOGO DI LAVORO:

(Rischi connessi al luogo di lavoro - tengono conto delle strutture, della pavimentazione, scale, etc., e sono legati alla sicurezza degli impianti elettrici, all'illuminazione naturale, artificiale e di emergenza, presenza di materiale infiammabili, microclima, presenza di segnaletica, etc.).

1. Aree di transito
2. Spazi di lavoro
3. Scale
4. Immagazzinamento di oggetti
5. Impianti elettrici
6. Apparecchi a pressione
7. Impianti di condizionamento e di riscaldamento
8. Interferenze
9. Rischio chimico
10. Microclima
11. Illuminazione
12. Incendio ed esplosione
13. Esposizione a rumore di fondo

RISCHI CONNESSI ALLA MANSIONE:

(Rischi connessi alle mansioni - tengono conto della conformità delle attrezzature e mezzi di lavoro, presenza del marchio CE, informazione, formazione e addestramento, esperienza, esposizione ad agenti fisici, chimici, cancerogeni, etc.).

14. Macchine, utensili ed attrezzature di lavoro
15. Movimentazione manuale dei carichi
16. Carico di lavoro fisico – posture e movimenti ripetitivi
17. Esposizione personale a rumore
18. Esposizione alle vibrazioni meccaniche
19. Esposizione ad agenti chimici
20. Esposizione ad agenti biologici
21. Esposizioni a campi elettromagnetici
22. Lavoro a Videoterminale
23. Mezzi di trasporto

RISCHI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO :

(Rischi connessi all'organizzazione del lavoro - tengono conto del carico fisico e mentale, delle relazioni interpersonali, spostamenti, etc.).

24. Organizzazione del lavoro (compiti e responsabilità, norme e procedimenti di lavoro)
25. Carico di lavoro fisico e mentale
26. Lavori isolati
27. Lavoro notturno

- 28. Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi e/o religione
- 29. Stress lavoro-correlato
- 30. Alcool e stupefacenti
- 31. Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento
- 32. Manutenzione

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AREA UFFICI

Le caratteristiche fisiche dell'area omogenea UFFICI è descritta nel capitolo 2.5.

Di seguito si analizzano e valutano i rischi ad essa associati.

Fattore di rischio: 1 e 2 – AREE DI TRANSITO E SPAZI DI LAVORO

Conseguenze potenziali del rischio

- Cadute a livello dovute a pavimenti scivolosi, non perfettamente piani od a ostacoli presenti nell'ambiente di lavoro.
- Urti contro parti strutturali

Sistema di prevenzione e/o protezione adottato

- Le condizioni di illuminazione sono idonee al tipo di lavorazione.
- Le aree di transito sono di dimensioni idonee, con pavimentazione realizzata con materiale idoneo, uniforme e non scivolosa, senza gradini e dislivelli pericolosi.
- Non esistono accumuli di materiali in corrispondenza delle stesse.
- Il pavimento è mantenuto pulito in particolare da sostanze sdruciolevoli.
- Le porte di accesso normale sono apribili dall'interno, di dimensioni e numero adeguato e non sono ostruite.
- Formazione ed informazione degli addetti sul comportamento da adottare.
- Buona illuminazione dei percorsi e tinteggiatura con colori chiari delle pareti dei locali di lavoro;
- Le zone scivolose, soprattutto dopo la pulizia, e gli ostacoli presenti temporaneamente sul pavimento (cavi, tubi ecc.) devono essere adeguatamente segnalate

Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Cadute a livello	1	2	2	Trascurabile
Urti contro parti strutturali	1	2	2	Trascurabile

Fattore di rischio: 3 – SCALE

Gli uffici si trovano al primo piano dello stabile e si raggiungono percorrendo una rampa di scale in legno.

Non vengono utilizzate scale portatili per l'accesso alle zone alte delle scaffalature

Conseguenze potenziali del rischio

- Caduta dalle scale dovute ad inciampi, scivolamento, etc..
- Urti contro parti strutturali.

Sistema di prevenzione e/o protezione adottato

- La scalinata è di dimensioni tali da non costituire pericolo .
- La scalinata viene mantenuta pulita in particolare da sostanze sdruciolevoli.
- Formazione ed informazione degli addetti.
- Le zone scivolose, soprattutto dopo la pulizia, e gli ostacoli presenti temporaneamente sul pavimento devono essere adeguatamente segnalate

Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Cadute a livello	2	2	4	Basso

Fattore di rischio: 4 - IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI

Nella area in esame non si evidenziano rischi significativi per la sicurezza dovuti all'immagazzinamento del materiale.

Fattore di rischio: 5 – IMPIANTI ELETTRICI

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto del corpo umano con parti in tensione.

Conseguenze potenziali del rischio

- Lesioni da elettrocuzione con postumi anche mortali.
- Rischio di principi di incendio

Sistema di prevenzione e/o protezione adottato

- Gli impianti elettrici sono realizzati con rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti e i contatti accidentali secondo la normativa vigente.
- L'impianto di messa a terra è dotato di dichiarazione di conformità.
- Viene limitato al minimo necessario l'uso di prolunghed ed in ogni caso solo per utenze temporanee.

Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Lesioni dovute ad elettrocuzione	4	1	4	Basso

Fattore di rischio: 6 – APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE

Non sono presenti apparecchi a pressione e reti di distribuzione gas.

Fattore di rischio: 7 – IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO

Nei locali uffici sono presenti impianti di riscaldamento e condizionamento.

Conseguenze potenziali del rischio

- Aria troppo secca, correnti d'aria moleste, eccessivo sbalzo termico tra la temperatura esterna e quella interna.
- Inquinamento microbiologico da virus, batteri e muffe con conseguente patologia a carico dell'apparato respiratorio.

Sistema di prevenzione e/o protezione adottato

- L'impianto è regolarmente mantenuto.
- L'areazione dei locali di lavoro, conformemente con il tipo di lavoro effettuato, è sufficiente a garantire un'adeguata qualità dell'aria in ambiente di lavoro

Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Disturbi fisici dovuti a aria troppo secca, correnti d'aria moleste, eccessivo sbalzo termico tra la temperatura esterna e quella interna.	1	2	2	Trascurabile
Inquinamento microbiologico da virus, batteri e muffe con conseguente patologia a carico dell'apparato respiratorio.	2	1	2	Trascurabile

Fattore di rischio: 8 – APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO FISSI

Nell'area in esame non sono presenti apparecchi di sollevamento propriamente detti quali carroponti, gru a bandiera, etc.

Fattore di rischio: 9 – INTERFERENZE

Nell'area in esame non sono presenti interferenze con lavori in outsourcing.

Fattore di rischio: 10 RISCHIO CHIMICO

Non si evidenziano rischi chimici legati alla permanenza nell'area in esame.

Fattore di rischio: 11 – ESPOSIZIONE A MICROCLIMA

Nell'area in esame non sono presenti elementi di rischio anche in considerazione che non vi sono posti di lavoro esterni.

Fattore di rischio: 12 – ILLUMINAZIONE

Sono presenti ampie superfici vetrate che garantiscono adeguata illuminazione naturale.

Sono presenti dispositivi che consentono un'illuminazione artificiale adeguata alle mansioni da svolgere, distribuiti in modo tale da non creare né abbagliamento né zone d'ombra.

E' presente un idoneo impianto di illuminazione di emergenza.

Viene effettuata una manutenzione preventiva ed a guasto sull'impianto di illuminazione.

Vi è una remota possibilità di infortuni per un ritardo di accomodazione visiva nel passaggio da zone all'aperto fortemente soleggiate a zone al coperto buie, ovvero per lavori eseguiti in zone male illuminate; nelle condizioni opposte vi è possibilità di abbagliamento.

Conseguenze potenziali del rischio

- Affaticamento visivo o disturbi dell'apparato oculare.
- Infortuni dovuti a condizioni di illuminazione scorrette

Sistema di prevenzione e/o protezione adottato

- I luoghi di lavoro sono dotati di impianti di illuminazione artificiale con livelli tali da salvaguardare sicurezza, salute e benessere dei lavoratori
- Controllo periodico del funzionamento dell'illuminazione di emergenza

Valutazione

Descrizione	Indice "D"	Indice "P"	Valore "R"	Classe di rischio
Affaticamento visivo	1	1	1	Trascurabile
Infortuni dovuti a condizioni di illuminazione scorretta	2	1	2	Trascurabile

FATTORE DI RISCHIO: 13 –INCENDIO ED ESPLOSIONE

La Valutazione del rischio incendio è effettuata dettagliatamente in separato documento.

Fattore di rischio: 14 – ESPOSIZIONE A RUMORE

E' presente un rumore di fondo derivante dalle attività di ufficio.

È stata effettuata la valutazione del rischio per esposizione al rumore nei modi e nei tempi previsti dal DLgs 81/2008.

Fattore di rischio: 15 – AREE CON ATMOSFERE ESPLOSIVE.

Non si evidenziano aree con atmosfere esplosive.

6. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato	Note

COSTI DELLA SICUREZZA

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori di appalto/subappalto, forniture o servizi:

Stima costi della sicurezza stimati per l'appalto in oggetto: € 30.000,00

7. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 come modificato da D. Lgs. 106/09.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
RSPP		
RLS		

Oria, li _____